

l'articolo Cancellieri, e si può vedere stampato nel rendiconto ufficiale della tornata di ieri.

**ROBECCHI.** Io credo che allora la mia proposta possa essere accettata dalla Commissione, perchè viene a rimediare alla dimenticanza che si è fatta all'articolo 25: e l'articolo 27 sarebbe così concepito:

« La esattoria si aggiudica dalla Giunta comunale, e, nel caso di consorzi, dai delegati delle rappresentanze comunali a quello tra i concorrenti che avrà offerto sull'aggio un ribasso maggiore. »

Così sapremo quale è l'autorità che delibera intorno all'appalto, il che, a parer mio, è ciò che più importa.

**SARTORETTI.** Credo che sia avvenuta una omissione abbastanza rilevante in questo progetto di legge.

Qualunque asta è preceduta dalla determinazione di una misura fiscale, come si suol dire, a ribasso della quale si apre appunto la gara dell'asta: ora, nè nell'articolo 23, nè nell'articolo 24 del presente progetto è stabilito che si debba indicare nell'avviso d'asta quale sia il canone, o quale sia l'autorità o la rappresentanza che deve fissare il canone, in ribasso del quale deve procedere appunto la gara dell'asta. La fissazione di questo canone mi sembra cosa di capitale interesse: non si può lasciare una determinazione di questa natura all'arbitrio del primo offerente, il quale venga a dire: io sarei l'esattore per l'aggio del 10 per 100, colla sola speranza poi che altri vengano successivamente ribassando.

D'altronde, qual è l'autorità e la rappresentanza che può meglio determinare a qual prezzo si possa esercire l'esattoria in un dato comune? Evidentemente è la rappresentanza comunale la quale può valutare sia le condizioni di viabilità, sia le condizioni di facile esigibilità dell'imposta, l'abituale obbedienza dei contribuenti, la loro moralità, ecc. Io pertanto vorrei che in questo progetto fosse, in via aggiuntiva, inserito un articolo di questo tenore:

« La misura massima dell'aggio a ribasso della quale si aprirà la gara d'asta, sarà deliberata dal Consiglio comunale o dalla rappresentanza del consorzio, ed annunciata nell'avviso di cui agli articoli 23 e 24. »

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Mi pare che l'onorevole Sartoretti non abbia avuto presente l'articolo che fu aggiunto a mia proposta, nel quale si prefinisce appunto come si debbano stabilire le condizioni dell'asta.

**PRESIDENTE.** L'articolo aggiunto dal Ministero, che porta il numero d'ordine 22 fra gli articoli votati, suona così:

« I capitoli normali d'asta saranno stabiliti dal ministro delle finanze di concerto con quello dell'interno, sentito il Consiglio di Stato.

« Le Giunte comunali e le Commissioni consorziali potranno aggiungervi quegli articoli speciali che crederanno del caso, salva l'approvazione del prefetto. »

**SARTORETTI.** Io non credeva che potesse essere que-

stione di capitolato quella della fissazione quantitativa della cifra aritmetica, dirò così, che esprime la massima misura del canone. Credo che in ciò non si possano tenere norme generali. In ciascun comune il canone può variare, e l'esperienza mostra quali enormi diversità vi siano.

Quindi, a quell'articolo che si è votato ieri, converrebbe fare una dichiarazione aggiuntiva perchè fosse espressa la facoltà nelle Giunte municipali, anzi, a mio senso, nei Consigli comunali, di fissare questo prezzo, ma quest'aggiunta poi si risolve nella proposta testè letta da me. Desidererei sentire se l'onorevole ministro delle finanze ha difficoltà di accettare quest'aggiunta, la quale mi pare non vada in contraddizione coll'articolo votato a sua proposta.

Se mi permette, lo rileggerò:

« La misura massima dell'aggio, a ribasso della quale si aprirà la gara d'asta, sarà deliberata dal Consiglio comunale o dalla rappresentanza del consorzio, ed annunciata nell'avviso di cui agli articoli 23 e 24. »

**PRESIDENTE.** L'onorevole Robecchi propone di sostituire all'articolo 27 della Commissione il seguente:

« L'esattoria si aggiudica dalla Giunta comunale, e, nel caso di consorzi, dai delegati delle rappresentanze comunali, a quello fra i concorrenti che avrà offerto sull'aggio maggiore ribasso. »

L'onorevole Garau vorrebbe aggiungere un'alinea allo stesso articolo 27.

**GARAU.** All'articolo 28.

**PRESIDENTE.** Qui è citato il 28, ma resta a vedere se ella si attiene al numero d'ordine del progetto della Commissione, ovvero a quello degli articoli già stati approvati.

**GARAU.** Sì, signore, al primo.

**PRESIDENTE.** Allora va bene.

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Quanto a me, io non ho veramente gran difficoltà di ammettere la proposta dell'onorevole Sartoretti.

Per altro faccio osservare che quelle Giunte, le quali vorranno stabilire un *maximum*, lo possono fare per effetto dell'articolo 22 da me proposto; mentre, se volessero esporre l'esattoria all'asta senza precisare un *maximum*, lo possono fare ugualmente.

Io non vedo questa necessità di prescrivere che le Giunte debbano avanti precisare un *maximum* dell'aggio, e perciò mi pareva che l'articolo da me proposto ieri soddisfacesse e riempisse abbastanza questa lacuna.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Sartoretti vorrebbe fare un'aggiunta all'articolo 27, oppure ad un altro articolo?

**SARTORETTI.** Lascio al saggio arbitrio della Commissione di determinare...

**PRESIDENTE.** Ma prima conviene che essa esponga il suo avviso.

**SARTORETTI.** A mio avviso, sarebbe meglio che se ne facesse un articolo separato.